

Romagna "complice", nel bene e nel male per Morozzi e il duo Camilleri-Lucarelli

di Salvatore Barbieri

La Romagna come soggetto. No, non protagonista ma spunto, idea di partenza o riferimento di alcune delle storie più lette dell'estate, i nuovi libri dei siculo-imolesi Camilleri-Lucarelli "Acqua in bocca" (minimum fax, 108 pagine, 10 euro), e del bolognese Gianluca Morozzi, "Nato per rincorrere" (Castelvecchi, 329 pagine, 16 euro). Due libri molto diversi, ma con un punto di partenza o d'arrivo comune, la Romagna appunto.

"ACQUA IN BOCCA"

Partiamo da **Andrea Camilleri** e **Carlo Lucarelli**: il primo, famosissimo autore del commissario Montalbano; il secondo altrettanto noto scrittore di gialli e autore-conduttore televisivo. In comune hanno la passione per i thriller e l'essere protagonisti della tv (anche Camilleri lavorava in televisione come regista e sceneggiatore). In più si stimano, tanto che 5 anni fa a quelli della Minimum fax venne in mente di realizzare un documentario televisivo sui due, mettendoli insieme, accanto e al tempo stesso a confronto. Neanche l'editore sapeva

cosa ne sarebbe venuto fuori e infatti 5 anni dopo ci ritroviamo tra le mani un racconto (un romanzo breve in realtà) scritto a 4 mani dai due, un libro che assomiglia più ad un fascicolo giudiziario che a una fiction letteraria.

I due hanno trovato un modo singolare di unire le loro firme sotto un testo: scriversi lettere, inviarsi idee e contro-idee per realizzare questo piccolo, ma significativo progetto. Ma il modo di realizzarlo è diventato il libro stesso: è fatto di lettere spedite da Salvo Montalbano a Grazia Negro (i due poliziotti che indagano tra Vigata e Bologna). Un'indagine che procede quindi come un epistolario. E la Romagna c'è, anzi ce n'è tanta: buona parte della storia si svolge in una Milano Marittima con tanto di indicazioni stradali, dall'hotel Esedra di via Paganini, ad una sparatoria in via Sempione, ad un investimento mortale in via La Spiga, fino ad una pasticceria siciliana in via Moro.

Vera o falsa che sia, questa Milano Marittima è presa come scenografia per una storia tanto strampalata quanto ironicamente possibile; anzi, improbabile come impro-

babile appare certe volte la Romagna. Che è, evidentemente agli occhi di entrambi gli scrittori, il luogo dove tutto può succedere, nel bene e nel male. Terra "gialla" per eccellenza e anche "nera" come ci ricorda il pm della Uno Bianca, Roberto Sapia nel suo "Rimini Nera" appena uscito. "Acqua in bocca" si beve come un sol bicchiere in una mattinata o un pomeriggio sotto l'ombrellone.

"NATO PER RINCORRERE"

Un po' più d'impegno e

di tempo occorrono invece per portare a termine "Nato per rincorrere" di **Gianluca Morozzi** che dedica questo suo ultimo lavoro alla "fede" più che passione, per Bruce Springsteen: una mini-odissea concertistica incentrata su "la vita, il rock, l'amore e nient'altro". Rocker dilettante, ancor prima che scrittore di successo ("Black out", "L'era del porco"), Morozzi racconta della sua sfrenata passione per il "collega" americano, il Boss che lui ha seguito per più di 50 concerti in giro per il mondo, da Caserta a New York. Una cavalcata, un'"autobio-musico-grafia" che si intreccia con le sue storie d'amo-

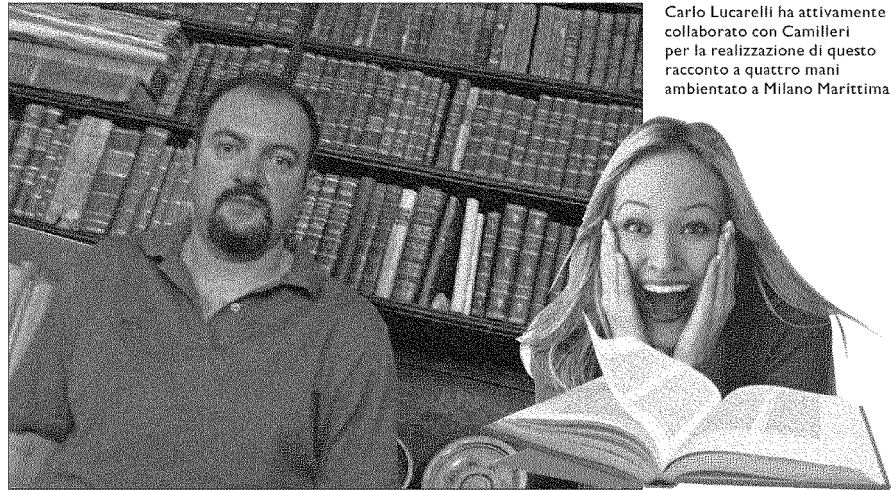
re, le sue amicizie, gli studi trascurati. Tutto passa in secondo piano rispetto all'amore per Bruce.

E la Romagna, cosa c'entra? C'entra eccome, dato che il "fanatismo" springsteeniano di Morozzi nasce a Igea Marina, località già citata dallo scrittore in altri libri, come culla delle sue prime esperienze sessuali. È ad Igea Marina che un amico gli sussurra alle orecchie il nome di un pezzo di Springsteen: The River. E, come scrive lui stesso: "Bam!", scoppia la passione irrefrenabile. Una segnalazione discografica "buttata lì a caso di fronte al Bar Botte sul lungomare di Igea Marina, ha segnato buona parte degli eventi successivi della mia vita. Non avrei mai conosciuto chi ho conosciuto, visto quello che ho visto, fatto quello che ho fatto".

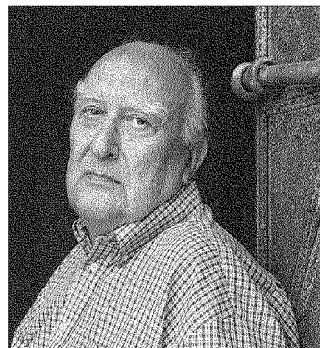
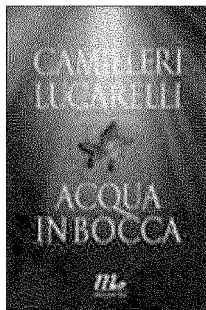
Insomma, Romagna come terra ispiratrice di grandi passioni, spesso positive, altre volte negative. Romagna come terra d'inizio di amori, avventure, e come fine violenta di vite, di storie. Romagna terra vitalissima e spesso mortale. In ogni caso, la migliore summa dell'italian way of life: sesso, droga (tutte le droghe, dall'alcool alla piada) e rock'n roll.

LIBRI SOTTO L'OMBRELLONE

Da Milano Marittima e Igea Marina le ispirazioni romagnole di due libri molto diversi tra loro: dal "fascicolo giudiziario" della coppia Camilleri-Lucarelli alla passione "per" il Boss di Morozzi



Carlo Lucarelli ha attivamente collaborato con Camilleri per la realizzazione di questo racconto a quattro mani ambientato a Milano Marittima



A sinistra la copertina di "Acqua in bocca", sopra Andrea Camilleri; a destra Gianluca Morozzi con a lato la copertina del suo libro

